

Una formula da ripensare



SANT'ANGELO IN VADO. L'incontro di motociclisti inserito nella mostra nazionale del tartufo; merita una profonda revisione. I recenti incidenti accaduti questi giorni dove un motociclista ha perso la vita nel percorso notturno per il suo albergo e un altro la sta rischiando per un incidente nel percorso per Sant'Angelo, meritano una profonda riflessione. Già le passate edizioni sono state funestati da gravi incidenti. Non si può a mio avviso prospettare semplicemente, la possibilità di bere vino, con una facilità che poi ha il rischio di torcersi contro. Lo stesso dono dato all'atto dell'iscrizione, un boccale di ceramica, è un

motivo di pubblicizzazione del bere; basta utilizzare internet per scoprire blog di motoradunisti che indicano che a Sant'Angelo "si beve gratis". Certamente un messaggio agli opposti da quelli che ormai da tempo, si vedono oggi anche nei bar e nelle pubbli-

cità progresso. Né si può svendere la nostra città, per dare il senso di sbalzo a questo gruppo, seppure numeroso che cerca amicizia e stare insieme, ma in un modo sbagliato; allora anche tutta la città, gli angoli del centro storico, ma anche quelli più esterni, diventano peggio del più lurido vespasiano. Ma quello che più importante è che nessuna vita giustifica tutto questo. Allora vale la pena mettersi a pensare soluzioni diverse, capaci di fare gruppo e amicizia nel senso migliore del termine e far conoscere il nostro entroterra ricco di bellezze che meritano di essere viste da vivi.